

ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE, ENERGIA, POLITICHE DEL LAVORO E AMBIENTE

DIPARTIMENTO AMBIENTE

VALUTAZIONE AMBIENTALE E TUTELA QUALITA' DELL'ARIA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 4999 in data 27-09-2017

OGGETTO : RECEPIMENTO DELLE RISULTANZE DELLA SEDUTA DEL TAVOLO TECNICO INERENTE I MONITORAGGI IN CONTINUO DEGLI IMPIANTI DELL'ACCIAIERIA SVOLTOSI IN DATA 12 SETTEMBRE 2017: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE DEL FLUSSO DI CARBONI ATTIVI DELL'IMPIANTO SECONDARIO E MODIFICA DEL PUNTO 6) DEL P.D. 161/2016 RILASCIATO NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE GIÀ RILASCIATA ALLA SOCIETA' COGNE ACCIAI SPECIALI SPA, DI AOSTA, CON P.D. N. 6011 DEL 28 DICEMBRE 2012, AI SENSI DEL TITOLO III-BIS DEL D.LGS. 152/2006.

Il Dirigente della Struttura organizzativa valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria

- visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, ed in particolare il Titolo III-bis della Parte Seconda concernente "L'Autorizzazione Integrata Ambientale";

- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 6011 del 28 dicembre 2012, concernente il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del titolo III-bis, art. 29-octies del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, già rilasciata alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, con provvedimento dirigenziale n. 4446 del 26 ottobre 2007 e successive integrazioni e modificazioni;

- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 161 del 25 gennaio 2016 concernente la presa d'atto dell'avvenuta esecuzione degli interventi prescritti nel cronoprogramma di cui al punto 12) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata alla Società Cogne Acciai Speciali S.p.A., di

Aosta, con P.D. n. 6011 del 28 dicembre 2012, ai sensi del Titolo III-bis del D-Lgs. 152/2006 e integrazione dei contenuti dello stesso;

- visto quanto riportato nel verbale del tavolo tecnico svoltosi in data 27 luglio 2017 concernente il consolidamento e la messa a regime del sistema di trasmissione dei dati di monitoraggio in continuo dell'acciaieria;

- considerato l'obbligo da parte dell'azienda di comunicare i quantitativi di carboni attivi iniettati nell'aspirazione a servizio dell'impianto UHP, come previsto dal punto 5) del P.D. 161/2017;

- preso atto della corretta funzionalità del monitoraggio in continuo e da remoto del flusso ponderale dei carboni attivi installato dall'impianto primario di iniezione;

- preso atto dell'attuale impossibilità di monitoraggio in continuo e da remoto del flusso ponderale dei carboni attivi immesso dal sistema sostitutivo secondario;

- evidenziata la necessità di stabilire un protocollo di comunicazione dei quantitativi di carboni attivi insufflati nell'impianto di aspirazione a servizio dell'impianto UHP nel caso in cui sia in servizio l'impianto denominato secondario in sostituzione di quello primario nei casi di manutenzione o emergenza dello stesso, secondo quanto evidenziato nel verbale del tavolo tecnico svoltosi in data 12 settembre 2017;

- considerata la necessità emersa in sede di tavolo tecnico svolto in data 12 settembre 2017 di aggiornare le prescrizioni inerenti l'utilizzo dei carboni attivi per l'abbattimento dei PCDD/F nell'impianto di aspirazione a servizio del forno UHP, come contenute nel P.D. 161/2016, punto 6);

- considerata la necessità emersa in sede di tavolo tecnico svolto in data 12 settembre 2017 di aggiornare le prescrizioni inerenti le tempistiche delle comunicazioni che l'azienda deve effettuare nei casi di anomalie intercorse nel reparto acciaieria e monitorate dal sistema di monitoraggio e trasmissione in continuo;

- visto il parere tecnico rilasciato da ARPA Valle d'Aosta acquisito da codesta amministrazione in data 14 settembre 2017 con protocollo n. 6256/TA;

- vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto Unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" ed in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 476 in data 14 aprile 2017 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a decorrere dal 1 maggio 2017, a modificazione della DGR 708/2015 e successive integrazioni;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 29 luglio 2016 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1815 in data 30 dicembre 2016 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 534 in data 28 aprile 2017;

DECIDE

1) di integrare il quadro delle prescrizioni gestionali degli impianti di cui al punto 6) del P.D. 161/2016 “Presenza d’atto dell’avvenuta esecuzione degli interventi prescritti nel cronoprogramma di cui al punto 12) dell’Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata alla Società Cogne Acciai Speciali S.p.A. di Aosta, con il P.D. n. 6011 del 28 dicembre 2012, ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e integrazione dei contenuti dello stesso” approvando il protocollo di comunicazione del quantitativo orario di carboni attivi iniettati nel flusso dell’aspirazione a servizio del forno UHP nel caso di attivazione dell’impianto secondario, ovvero nei casi di manutenzione, allarme o anomalia del funzionamento di quello primario, allegato al presente provvedimento;

2) di sostituire la tabella presente al punto 6) del P.D. 161/2016 e s.m.i. con la seguente:

Prescrizioni gestionali degli impianti			
Parametro	Dettaglio	Condizioni di conformità	Azioni a carico del gestore da attuare in caso di non conformità
Portata complessiva di aspirazione dell’impianto di aspirazione secondaria, data dalla somma delle portate di emissione del camino E5 e del camino E64 (in condizioni di funzionamento di almeno uno degli impianti UHP e AOD)	Somma dei valori medi su 5 minuti misurati ai singoli camini dal sistema SME	Valore superiore a 700.000 Nm ³ /h	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento degli impianti UHP e AOD
			Comunicazione telematica entro le 48 ore dall’evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Portata dell’impianto di aspirazione primaria del forno UHP, pari al valore di portata di emissione del camino E1 (in condizioni di funzionamento dell’impianto UHP)	Valore medio orario misurato dal sistema SME	Valore superiore a 100.000 Nm ³ /h	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento dell’impianto UHP
			Comunicazione telematica entro le 48 ore dall’evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Portata dell’impianto di aspirazione primaria dell’impianto AOD camino E2 (in condizioni di funzionamento dell’impianto AOD)	Valore medio orario misurato dal sistema SME	Valore superiore a 70.000 Nm ³ /h	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento dell’impianto AOD
			Comunicazione telematica entro le 48 ore dall’evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Portata dell’impianto di aspirazione primaria dell’impianto AOD	Valore medio orario misurato dal	Valore superiore a 40.000	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento dell’impianto AOD

camino E3 (in condizioni di funzionamento dell'impianto AOD)	sistema SME	Nm ³ /h	Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Concentrazione di polveri nell'effluente gassoso emesso dai camini E1, E2, E3, E5, E64	Valore medio orario misurato dal sistema SME ad ogni singolo camino	Valore inferiore a 10 mg/Nm ³	Interruzione nei tempi tecnici strettamente necessari del funzionamento degli impianti UHP e AOD
			Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Concentrazione di polveri nell'effluente gassoso emesso dai camini E1, E2, E3, E5, E64	Valore medio giornaliero misurato dal sistema SME ad ogni singolo camino	Valore inferiore a 5 mg/Nm ³	Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
Flusso ponderale di carbone attivo immesso nella linea di aspirazione primaria dell'impianto UHP per abbattimento di PCDD/F	Valore medio orario misurato con rilevatore automatico	Valore superiore a 8 kg/h	Nel caso in cui il valore scenda sotto ai 6 kg/h avviare l'impianto secondario di immissione di carboni attivi. A seguire comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione dell'anomalia verificatasi al primario oltre all'indicazione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche e applicazione del protocollo di comunicazione dei valori del flusso ponderale di carbone attivo come da allegato al presente provvedimento
			Nel caso in cui anche il flusso ponderale di carbone attivo immesso dall'impianto secondario risulti inferiore ai 6 kg/h provvedere a interrompere nei tempi tecnici strettamente necessari il funzionamento dell'impianto UHP
Portata di aspirazione di ognuna delle torri di lavaggio del Decafast, pari alla portata di	Valore misurato ad ogni singolo camino con	Valore superiore a 32.000 Nm ³ /h	Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di

emissione dei camini E29, E37, E38, E41, E47	metodo ufficiale previsto dall'AIA		manutenzione previste e delle relative tempistiche
			Effettuazione di misura di autocontrollo della portata di emissione con metodo ufficiale AIA e comunicazione dei risultati agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) entro 15 giorni lavorativi dal riavvio dell'impianto
Portata di aspirazione della torre di lavaggio del Decafast, pari alla portata di emissione del camino E98	Valore misurato con metodo ufficiale previsto dall'AIA	Valore superiore a 8.000 Nm ³ /h	Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
			Effettuazione di misura di autocontrollo della portata di emissione con metodo ufficiale AIA e comunicazione dei risultati agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) entro 15 giorni lavorativi dal riavvio dell'impianto
Portata di aspirazione complessiva delle torri di lavaggio del Decafast, data dalla somma delle portate di emissione dei camini E29, E37, E38, E41, E47	Somma dei valori misurati ad ogni singolo camino con metodo ufficiale previsto dall'AIA	Valore superiore a 160.000 Nm ³ /h	Comunicazione telematica entro le 48 ore dall'evento agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) con descrizione delle operazioni di manutenzione previste e delle relative tempistiche
			Effettuazione di misura di autocontrollo della portata di emissione con metodo ufficiale AIA e comunicazione dei risultati agli enti di controllo (Regione, CFV, ARPA) entro 15 giorni lavorativi dal riavvio dell'impianto

3) di stabilire che la Struttura organizzativa Valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria notifichi il presente provvedimento alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., alla Stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 e provveda alla pubblicazione dello stesso sul sito web dell'Amministrazione regionale;

4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per l'Amministrazione regionale.

L'ESTENSORE
Xavier CORNAZ

IL DIRIGENTE
Paolo BAGNOD

Tavolo Tecnico Sistema di Monitoraggio delle emissioni del reparto

Acciaieria del 12/09/2017

Approvazione procedura comunicazione flusso carboni attivi da impianto secondario

In relazione alle prescrizioni contenute nel P.D. n. 161/2016 e alla necessità di provvedere ad una sua integrazione si precisa quanto segue:

1. Richiamato il punto 5) del PD 161/2016 che prevede l'invio del valore di flusso di carbone attivo iniettato nella linea di aspirazione primaria UHP per l'abbattimento dei PCDD/F con cadenza oraria;
2. Richiamato il punto 6) del PD 161/2016 che prevede che il flusso di carboni attivi iniettati nella linea di aspirazione primaria UHP per l'abbattimento dei PCDD/F sia almeno di 6 kg/h;
3. Preso atto della dichiarazione dell'azienda in sede di Tavolo tecnico svoltosi in data 9 maggio 2017, in merito all'impossibilità tecnica di remotizzare i parametri di funzionamento dell'impianto di riserva di iniezione dei carboni attivi;
4. Preso atto di quanto proposto da ARPA in sede di tavolo tecnico in data 27 luglio 2017 e alle deduzioni inviate da CAS con nota 261/17 del 03/08/17, ns. prot. n. 5535/TQ del 04/08/2017;
5. Considerate le richieste espresse dai rappresentanti di ARPA VDA e le precisazioni fornite dall'azienda Cogne Acciai Speciali S.p.A. di cui si è preso atto in sede di tavolo tecnico;

Il tavolo tecnico concorda nello stabilire quanto segue:

1. In caso di anomalia nel funzionamento dell'impianto di iniezione carboni attivi primario, ovvero con un flusso ponderale inferiore a 6 kg/h, l'azienda deve utilizzare in sostituzione l'impianto cosiddetto "secondario". Tale impianto sarà utilizzato anche nel caso di interventi di manutenzione programmata all'impianto primario;
2. A seguito di un'anomalia l'azienda dovrà provvedere, entro 48 ore dall'evento, a comunicarne le cause unitamente alle operazioni previste per il ripristino del normale funzionamento e le relative tempistiche;
3. In caso di utilizzo del sistema secondario a seguito di manutenzioni programmate all'impianto primario, l'azienda dovrà comunicare preventivamente la messa fuori servizio dello stesso: in tale caso non sarà necessario esplicitare le manutenzioni previste, ma una stima del tempistiche di intervento;
4. In tali circostanze, la comunicazione dei dati relativi al valore medio orario di carboni attivi insufflato nella linea di aspirazione dovrà avvenire all'Autorità Competente e agli Enti di controllo entro 48 ore dell'evento anomalo che ha generato il disservizio o a partire dall'avvio delle operazioni di manutenzione programmate secondo quanto risultante dall'apposita comunicazione inviata; in caso di guasti o manutenzioni di lunga durata, le comunicazioni dei dati di flusso di carboni attivi dovranno avvenire ogni 24 ore (essendo il protocollo qui presente sostitutivo della trasmissione oraria), a partire dalla prima comunicazione. L'invio dei dati di flusso, rilevati manualmente da un addetto CAS con cadenza oraria, dovrà avvenire utilizzando apposito modulo contenente le informazioni minime indicate al seguente punto 6;

5. Al termine delle operazioni di manutenzione straordinaria o programmata, l'azienda dovrà provvedere all'ultimo invio del modulo di rilevamento dei dati di flusso di carbone attivo;
6. Il modulo di rilevamento dati dovrà essere compilato manualmente da parte degli operatori individuati da CAS, che rileveranno i dati richiesti con cadenza oraria, segnalando sullo stesso modulo eventuali anomalie riscontrate. Nel caso di sopravvenuta condizione di emergenza del reparto acciaieria, in particolare nella fascia oraria 18:00-07:00, qualora vi sia indisponibilità di personale addetto alla lettura del flusso di carboni attivi dell'impianto "secondario", l'azienda dovrà comunicare tale evento indicandone le cause, unitamente all'invio del report periodico di cui ai punti precedenti. Di seguito si riporta fac-simile del modulo i cui contenuti sono ritenuti minimi, redatto su carta intestata CAS:

Giorno	Orario controllo	Nome operatore	Firma	Valore (kg/h)	Note

Si sottolinea che qualora il rilevamento manuale evidenzi un flusso medio orario ponderale di carboni attivi inferiore a 6 kg/h occorre procedere in base a quanto previsto dal P.D. 161/2016.

PAOLO BAGNOD

Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 28/09/2017 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO